

Al Signor Sindaco di Città di Castello

I sottoscritti Consiglieri comunali,

PREMESSO

che l'evoluzione delle normative e le difficoltà dei tempi impongono comportamenti sobri e spirito di servizio da parte degli amministratori comunali

che in questo contesto la distinzione tra ruoli del Comune e Amministratori deve essere certa e priva di "porte girevoli" tanto è vero che la normativa, imponendo l'aspettativa non retribuita per dipendenti comunali che vogliono concorrere a ruoli di Amministratore, di fatto impedisce detta commistione

che con Decreto sindacale n.13 del 21 febbraio 2022 il Sindaco ha assunto nel suo staff con contratto a tempo determinato part-time e chiamata diretta un ex amministratore, membro di giunta comunale fino allo scorso 18 ottobre

che in questo contesto anche la figura del Vicesindaco è stata di recente oggetto di interrogazione riguardo la sua compatibilità ai sensi del DL 39/2013 con la dirigenza di struttura complessa della ASL1 dell'Umbria e nulla di ufficiale è stato poi comunicato riguardo la sua posizione lavorativa dopo che il Sindaco ha letto in aula un parere ANAC sulla presunta insussistenza di incompatibilità

che motivi di trasparenza impongono risposte ufficiali da parte del Primo Cittadino

INTERROGANO LA S.V.

- a) sulle motivazioni che hanno portato all'assunzione dell'ex amministratore nello staff del Sindaco
- b) quale ruolo e quali compiti svolgerà l'ex amministratore e in quale orario dovrà prestare servizio
- c) se corrisponda al vero la permanenza in servizio presso la ASL del Vicesindaco, con conseguente decurtazione dell'indennità assessorile, ma in ruolo di dirigenza non apicale, con mansioni differenti e con sede di lavoro a Perugia al fine di superare lo stato di incompatibilità confermata dal competente Ufficio legale della ASL

Città di Castello, 25 febbraio 2022

I Consiglieri interroganti

Andrea Lignani Marchesani

Riccardo Leveque

Elda Rossi